

L'INTERVISTA


SIMONE PILLON

“Vogliono affossare la mia legge sui genitori separati”

Garantire il diritto alla bigenitorialità ai bambini di genitori separati. È questo l'obiettivo del Disegno di legge Pillon sull'affido condiviso che il nuovo ministro della famiglia Elena Bonetti vuole affossare. I cardini della proposta sono la mediazione familiare obbligatoria; i tempi paritetici da spendere insieme alla prole; il piano genitoriale per la formazione educativa e il contributo da parte di entrambi i genitori a tutte le spese dei figli in base al criterio di proporzionalità dei due rispettivi stipendi.

Senatore Pillon, il suo ddl sull'affido condiviso aveva accesso alle speranze di tanti padri separati colpiti dall'alienazione parentale, ora il governo giallorosso vuole metterlo su un binario morto...

Mi sconcerterebbe vedere una forza come il Partito Democratico ostile a prescindere contro le mamme, i papà e i figli delle famiglie separate. Il testo poteva essere migliorato, ma il Pd non solo non ha presentato alcuna proposta, ma ha fatto ritirare un emendamento della

senatrice dem Iori. Hanno osteggiato qualsiasi riforma dimostrando di essere contro l'esigenza stessa della gente: tutte le famiglie separate chiedono di rafforzare il sistema, non ci possono essere più papà-bancomat e mamme lasciate sole a crescere i figli, e anche tantissimi nonni che non possono vedere i nipoti.

Tutto rinviato a quando la Lega tornerà al governo?

Noi insisteremo cercando di fare tutto il possibile per portare avanti il Ddl, ma non credo che in questo quadro, dopo le parole del ministro, i Cinque Stelle avranno il coraggio di opporsi al diktat di Renzi e Zingaretti.

Le più accese contestazioni arrivano dalle femministe, secondo le quali il ddl avrebbe esposto a grandi pericoli mogli e figli scappati da uomini violenti. Si tratta di polemiche strumentali o le donne rischiano seriamente di perdere alcuni diritti acquisiti in materia di divorzio?

Tutte menzogne, tant'è vero che io ho votato senza alcun problema la legge sul codice rosso contro la violenza sulle donne. Si è fatto molto per le donne vittime

di violenza ora bisogna fare qualcosa anche per i bambini strumentalizzati e messi contro uno dei genitori.

Infatti lei ha sempre detto che questa è una legge in favore del bambino...

Il bambino nella coppia convivente cresce con mamma e papà, dobbiamo fare in modo che abbiano il diritto di crescere con entrambi i genitori anche i figli di coppie separate. Ma come si permettono quelli del Pd, che hanno lanciato insulti fino a ieri contro colleghi firmatari di legge, a lanciare anche ultimatum contro chi vuole ancora portare a termine il percorso legislativo del ddl? È stato fatto un lavoro approfondito, il testo è stato limato e migliorato, non approvarlo sarebbe una vendetta contro la Lega pagata però dai bambini e dai genitori separati.

Perché la mediazione obbligatoria è stata contestata?

Anche qua sono state dette menzogne. L'unico obbligo era il primo incontro informativo gratuito. Nel testo unificato abbiamo previsto notevoli miglioramen-

ti lasciando intatta la possibilità per le parti che lo vogliono di essere aiutate a trovare un accordo di separazione consensuale. È chiaro che questo porta via lavoro a grossi studi legali abituati a guadagnare sulla conflittualità famigliare. Ma noi restiamo convinti che la conflittualità nel diritto di famiglia sia sempre un errore.

E la frequentazione paritetica?

Anche sui tempi paritetici tante bugie. Non significa dividere a metà il bambino ma fare in modo che stia quanto più tempo possibile con la mamma e il papà. Nel testo unificato abbiamo previsto ad esempio orari diversificati per consentire il fisiologico allattamento al seno dei bambini ancora piccoli. Noi, in ogni caso, questa battaglia la vinceremo. Si tratta solo di capire se le altre forze politiche sono pronte a dare una mano.

Marco Guerra

